Centrodestra e centrosinistra d'accordo "Appoggiamo la protesta dei parroci"

CENTRODESTRA e centrosinistra appoggiano la protesta dei parroci, che chiedono l'obiezione di coscienza contro il reato di clandestinità. «Una norma che mette a rischio anche i servizi sociali» dice la vicesindaco Adriana Scaramuzzino. Nel giorno in cui la giunta approva il nuovo regolamento per i servizi sociali delegati ai quartieri, Scaramuzzino attacca il decreto del Governo che rende gli irregolari criminali. E con loro chi li aiuta. «In questo modo si restringe il campo di quelli che coi nostri servizi potremo aiutare. E rischiamo che sia più facile per i servizi aiutare un regolare "delinquente" che un irregolare con la fedina penale pulita». Per questo, secondo le nuove regole, gli assistenti sociali soccorreranno anche i "non residenti", «sulla base di una scelta non pregiudizievole», cioè «sulla base dei bisogni». Sostegno ai parroci arriva anche dal consigliere ex Dl Paolo Natali: «La carità va oltre le leggi dello stato». E a sorpresa la protesta incassa anche il sì del forzista vicino a Cielle Paolo Foschini, vicepresidente del consiglio comunale: «La carità nasce dal cuore. E' gratuita. Come quella che i sacerdoti davano sia ai fascisti che ai partigiani, in tempo di guerra». Una sorta di deroga "morale" per i parroci dunque. Più cauto invece l'Udc Gianluca Galletti, che chiarisce: «Le leggi vanno sempre rispettate, ma capisco perfettamente l'imbarazzo dei parroci, ed è proprio uno dei motivi per cui quella norma crea tante polemiche».

(s. b.)

"Basta con la caccia all'immigrato"
E dalle parrocchie parte la proposta dello "Stranger Day"
Pedrazzi: "Preti coraggiosi ma soli senza il sostegno della gerarchia"